

Raccolta differenziata della frazione tessile, una grande risorsa ancora poco conosciuta ai pratesi

Si è tenuto stamani nel Salone Consiliare del Comune il seminario dedicato al "Protocollo d'intesa ANCI-CONAU sulla raccolta differenziata della frazione tessile", promosso da ANCI e CONAU (Consorzio Nazionale Abiti e Accessori Usati), con il supporto di Ancitel Energia e Ambiente. L'incontro ha fornito l'occasione di divulgare i risultati ottenuti ad un anno dalla sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra Anci e Conau, che aderisce all'Unione Imprese di Recupero di FISE/Confindustria, e di informare i Comuni sui numerosi vantaggi, previsti dall'Accordo, di cui possono beneficiare. L'obiettivo è quello di sostenere lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti tessili e degli abiti usati in Italia, con notevoli vantaggi in termini ambientali, economici e sociali per la collettività, riducendo i costi sostenuti dai Comuni per lo smaltimento. Nel 2012 Asm ha raccolto in tutto 126.839 kg di vestiti. Il dato procapite è di mezzo kg per abitante. Un dato in crescita, ma ancora molto al di sotto della media italiana ed europea. Come ha evidenziato anche l'assessore Filippo Bernocchi, gli indumenti usati rappresentano un potenziale inutilizzato che rimane nei nostri armadi o che impropriamente finisce in discarica: «L'obiettivo di Anci nella sottoscrizione degli accordi con i consorzi è quello di dare innanzitutto uniformità di trattamento, anche per i consorzi non sostenuti dagli ecocontributi, come avviene appunto per la frazione tessile, in modo da poter recuperare il più possibile di quanto viene gettato - afferma il delegato Anci Filippo Bernocchi - Se la raccolta viene fatta bene la frazione tessile ha ampi margini economici che coprono tutto il ciclo del prodotto perchè è quasi del tutto recuperabile e in pratica "si ripaga da sola". Questo si traduce in posti di lavoro, perchè la selezione va fatta a mano, e in benefici economici ed ambientali per l'intera collettività».